



## ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

### TITOLO DEL PROGETTO:

IL GIOCO ... EDUCAZIONE OLTRE LA SCUOLA

### SETTORE e Area di Intervento:

A – ASSISTENZA

Cod. 02 - MINORI

Cod. 20 - DEVIANZA SOCIALE

### OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Obiettivo Generale: il progetto si propone di prevenire e circoscrivere il fenomeno della devianza sociale minorile offrendo spazi idonei a sviluppare azioni mirate rivolte ad allievi a rischio o che sono già colpiti dal fenomeno.

7.1

Criticità/Bisogni	Obiettivi
Necessità di garantire spazi pomeridiani per attività educative e di sostegno ed integrazione scolastica rivolte a minori	<ul style="list-style-type: none"> <li>Promuovere il diritto allo studio</li> <li>Incentivare la motivazione alla frequenza scolastica</li> <li>Promuovere la cultura dell'accettazione del diverso</li> <li>Stimolare l'interesse all'apprendimento</li> </ul>
Necessità di garantire il diritto al gioco nel rispetto di quanto evidenziato nella Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e con particolare attenzione alla riscoperta, al recupero ed alla tutela dei giochi tradizionali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire e sostenere la dimensione aggregativi attraverso attività ludico ricreative ed educative</li> <li>Promuovere il diritto al gioco</li> <li>Riscoperta e valorizzazione dei giochi tradizionali in un ottica di tutela del patrimonio storico/culturale</li> <li>Allontanamento dei videogames verso la creazione di spazi e tempi a valenza comunitaria, di condivisione e competizione sportiva</li> </ul>
Necessità di creare spazi e luoghi di	<ul style="list-style-type: none"> <li>Favorire la sensibilizzazione alla</li> </ul>

confronto, accettazione e dialogo	partecipazione attiva nei contesti di riferimento.
Necessità di rendere le famiglie dei minori a rischio consapevoli rispetto l'istituzione scolastica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Avviare un processo di consapevolezza nei genitori circa l'importanza dell'istruzione scolastica per se stessi e per i propri bambini</li> </ul>

## 7.2

Obiettivi	Indicatori
Promuovere il diritto allo studio	1.1 Miglioramento del rendimento scolastico
Incentivare la motivazione alla frequenza scolastica	1.2 Incremento del numero dei bambini/ragazzi a cui è rivolto l'attività pomeridiane
Promuovere la cultura dell'accettazione del diverso	1.3 Incremento del numero di bambini/ragazzi stranieri con una sufficiente alfabetizzazione sulla lingua italiana
Stimolare l'interesse all'apprendimento	
Favorire e sostenere la dimensione aggregativa attraverso attività ludico/educative	2.1 Incremento del numero di bambini/ragazzi che possono fruire di attività dedicate all'animazione ad al gioco
Promuovere il diritto al gioco	2.2 Incremento del numero dei bambini/ragazzi che possono fruire di spazi aggregativi ed attività ludico/ricreative in sede e di strada
Riscoperta e valorizzazione dei giochi tradizionali in un ottica di tutela del patrimonio storico/culturale	2.3 Incremento del numero di bambini/ragazzi che possono fruire di attività legate alla tradizione ludica del contesto di riferimento
Allontanamento dei videogames verso la creazione di spazi e tempi a valenza comunitaria, di condivisione e competizione sportiva	2.4 Numero di bambini/ragazzi distolti dai videogiochi verso una sana concezione di gioco
Favorire la sensibilizzazione alla partecipazione attiva nei contesti di riferimento.	3.1. Incremento del numero di minori e genitori fruitori di spazi di accoglienza, confronto e risoluzione di eventuali problematiche legate alla non piena conoscenza delle dinamiche scolastiche e di apprendimento.
Avviare un processo di consapevolezza nei genitori circa l'importanza dell'istruzione scolastica per se stessi e per i propri bambini	4.1 Incremento delle famiglie coinvolte in interventi mirati al benessere dei figli 4.2 Incremento di occasioni di dialogo ed incontro tra scuola e famiglie di minori a rischio disagio; 4.3 Attivazione di incontri mirati per singolo caso tra genitori-figli-insegnanti

## 7.3

Indicatori	ex ANTE	ex POST
1.1 Miglioramento del rendimento scolastico	Soprattutto nelle famiglie più bisognose si registra	Incremento del rendimento scolastico di almeno il 15% del

	un tasso di basso rendimento scolastico dei figli pari al 35%	target di riferimento
1.2 Incremento del numero dei bambini/ragazzi a cui è rivolto l'attività pomeridiane	15	25 bambini/ragazzi che frequentano assiduamente le attività pomeridiane
1.3 Incremento del numero di bambini/ragazzi stranieri con una sufficiente alfabetizzazione sulla lingua italiana	4	Almeno 10 bambini/ragazzi stranieri con una sufficiente alfabetizzazione di base sulla lingua italiana
2.1 Incremento del numero di bambini/ragazzi che possono fruire di attività dedicate all'animazione ad al gioco	15	30
2.2 Incremento del numero dei bambini/ragazzi che possono fruire di spazi aggregativi ed attività ludico/ricreative in sede e di strada	15	30
2.3 Incremento del numero di bambini/ragazzi che possono fruire di attività legate alla tradizione ludica del contesto di riferimento	15	30
2.4 Numero di bambini/ragazzi distolti dai videogiochi verso una sana concezione di gioco	15	30
3.1. Incremento del numero di minori e genitori fruitori di spazi di accoglienza, confronto e risoluzione di eventuali problematiche legate alla non piena conoscenza delle dinamiche scolastiche e di apprendimento.	15 minori 0 famiglie con minori a rischio pro positivamente partecipati al processo educativo dei minori interessati	30 minori con auspicabili 30 nuclei familiari coinvolti
4.1 Incremento delle famiglie coinvolte in interventi mirati al benessere dei figli	0	30
4.2 Incremento di occasioni di dialogo ed incontro tra scuola e famiglie di minori a rischio disagio;	ad oggi questa tipologia di intervento è limitata ai colloqui scolastici o ad eventuali convocazioni	Incontri di base a cadenza bimestrale ad implementazione delle occasioni di incontro e dialogo che sono ad oggi limitate, incontri mirati nel caso di necessità emergenti
4.3 Attivazione di incontri mirati per singolo caso tra genitori-figli-insegnanti	0	1 incontro di verifica mensile per singolo caso

**CRITERI DI SELEZIONE:**

Vedi Allegato "Criteri di Selezione"

**POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:**1) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

8

2) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

3) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

8

4) *Numero posti con solo vitto:*

0

<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Comune</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. vol. per sede</i>	<i>Nominativi degli Operatori Locali di Progetto</i>	<i>Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato</i>
					<i>Cognome e nome</i>	<i>Cognome e nome</i>
Centro Polifunzionale Sociale "Giovanni Paolo II"	San Marzano di San Giuseppe	Via Manduria / Angolo Via Talete snc	131525	4	Cavallo Damiano	Fischetti Vitaliano Alberto
Biblioteca Comunale	Sava	Via Benedetto Croce	73177	4	Della Monaca Claudia	

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:**

<i>Attività</i>	<i>Ruolo dei Volontari</i>
Collaborazioni specifiche con le scuole presenti nel territorio	Favorire la comunicazione tra scuola e famiglia; supporto e assistenza agli insegnanti nella relazione con il bambino, con il bambino straniero e con le famiglie
Collaborazione a progetti di potenziamento delle abilità proposti da scuole e servizi educativi e formativi;	Attività di contatto e coinvolgimento delle scuole del territorio nelle iniziative proposte; scambi di formazione reciproca, progettazione e realizzazione di attività comuni
Supporto allo studio pomeridiano	Affiancamento dei minori durante la realizzazione dei compiti. Definizione di un programma di sostegno individuale con la predisposizione di schede personali per la rilevazione di specifiche esigenze e pianificando con i referenti scolastici le modalità di tutoring dei ragazzi a rischio. Il servizio

	dovrà essere garantito in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì nelle sedi di attuazione che dispongono di spazi idonei e suddivisi in ragione dello svolgimento delle attività.
Implementazione di “Buone prassi” ed atteggiamenti socialmente condivisi.	Organizzazione di attività ludico sportive, creative o ricreative al termine dello studio. Organizzazione di attività di role playing e laboratori creativi di gruppo che sviluppino ed uniscano il senso di appartenenza ed il rispetto delle regole. Il servizio dovrà essere garantito in orario pomeridiano dal lunedì al venerdì nelle sedi di attuazione che dispongono di spazi idonei e suddivisi in ragione dello svolgimento delle attività.
Supporto alle Famiglie	Organizzazione di incontri scuola – genitori oltre che genitori – figli – insegnanti così per come descritto nel box 7, al punto 7.3. Organizzazione delle migliori modalità di restituzione degli incontri di che trattasi agli interessati da valutare nel rispetto dell’unicità di ciascuna situazione in carico ed previo confronto con i Servizi Sociali interessati.

Le riserve previste, dopo l’orientamento, formazione generale e specifica, parteciperanno a tutte le attività previste, senza alcuna discriminazione.

La Regione Puglia con D.G.R. n°1230 del 02/08/2016 ha adottato dei criteri aggiuntivi per la valutazione dei progetti di Servizio Civile Nazionale *per creare una rete diffusa del Servizio Civile Nazionale favorendo l’universalità dello stesso in termini di maggiore diffusione sul territori regionale e di pluralismo nel coinvolgimento di enti e giovani*, con questo progetto prevediamo:

1. Riserva di posti a favore di giovani con bassa scolarità;
2. Co-Progettazione
3. Co-realizzazione della Formazione Generale;
4. Impegno a partecipare alle iniziative regionali;
5. Impegno a favorire la partecipazione dei volontari;
6. Redazione relazione finale di verifica e valutazione di progetto.

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Con riferimento ai requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto occorre fare la necessaria distinzione secondo la quale sono richiesti i seguenti requisiti:

N°2 posti, uno per ciascuna sede di attuazione del progetto, sono riservati a volontari con diploma di scuola secondaria di primo grado e per questi non sarà applicata la valutazione dei titoli di studio e professionali.

N°6 posti rimanenti, tre per ciascuna sede di attuazione del progetto, è richiesto il diploma di scuola media superiore oltre che buone capacità di utilizzo del computer.

Sono richiesti inoltre buona capacità nei rapporti interpersonali ed un particolare interesse per le tematiche oggetto della proposta progettuale al fine di garantire un alto grado di motivazione nello svolgimento delle attività previste ed evitando così mancanza di entusiasmo e possibili delusioni rispetto alle aspettative; condizioni queste ultime che risulterebbero essere dannose per i volontari oltre che per i fruitori del progetto stesso.

**SERVIZI OFFERTI (eventuali):**

**NON è previsto alcun vitto ed alcun alloggio.**

**CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

1145

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

**Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

A tutti i volontari viene richiesta disponibilità relativamente alla partecipazione alle riunioni di organizzazione del servizio oltre che delle attività, così come anche ai corsi di formazione ed agli incontri di supervisione condotti dagli esperti preposti; in PARTICOLARE è richiesta la disponibilità a partecipare ai corsi in Corealizzazione con il Comune di Sava per la Formazione Generale e la Formazione Specifica, che si terranno a San Marzano di San Giuseppe.

È richiesta la disponibilità a prestare servizio durante le ore pomeridiane, ed in virtù di eventuali necessità organizzative emergenti, durante gli orari mattutini di apertura degli sportelli comunali.

È richiesta flessibilità oraria se necessaria per la realizzazione di particolari attività mirate al raggiungimento degli obiettivi progettuali oltre che per eventuali spostamenti presso altre sedi per partecipare a visite e/o incontri previsti dal criterio aggiuntivo n° 4 (favorire la partecipazione dei volontari alle iniziative di SC organizzate o promosse dalla Regione Puglia) e la disponibilità ad accompagnare, eventualmente, in attività esterne, quali gite organizzate fuori città, che rivestono carattere di straordinarietà e che avvengano oltre il tempo normalmente dedicato al progetto.

Per la gestione degli spostamenti si fa riferimento alle norme previste dalla circolare UNSC del 30/09/2004 "Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale".

**CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**5) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

Assenti

6) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

Assenti

7) *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

I volontari potranno sviluppare specifiche competenze e particolari professionalità certificate e riconosciute da questo Ente nei seguenti ambiti:

- a. accrescimento della consapevolezza della possibilità di esercitare in maniera efficace il proprio diritto di cittadinanza attiva a livello nazionale e internazionale;
- b. approfondimento delle tematiche riguardanti le questioni interculturali, dell'accoglienza e della tolleranza oltre che la normativa di riferimento
- c. approfondimento e capacità di lettura del contesto sociale delle città di appartenenza attraverso un'attenta lettura del territorio;
- d. progettazione e realizzazione di laboratori ludico – ricreativi e didattici;
- e. capacità relazionali;
- f. capacità di ideazione, realizzazione e gestione di eventi, iniziative;
- g. conoscenze teoriche e pratiche sui sistemi informatici e sulle modalità operative Windows e office.

I volontari, attraverso la crescita professionale derivante dalle attività progettuali, potranno, inoltre, sviluppare capacità e competenze a livello personale quali a:

- competenze tecniche: sviluppo di metodologie didattiche, sviluppo delle competenze creative e di cooperative learning;
- competenze cognitive: capacità di approfondimento sociologico attraverso l'analisi e l'ampliamento delle conoscenze , sviluppo della capacità di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving);
- competenze sociali: capacità nella ricerca e nello sviluppo di relazioni sinergiche e propositive, capacità di lavoro in gruppo oltre che di creazione di reti di rapporti all'esterno;
- competenze dinamiche: capacità di muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento delle proprie competenze.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**

<b>MODULO</b>	<b>CONTENUTO</b>	<b>FORMATORE</b>	<b>ORE</b>
Formazione e Informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile Nazionale	Come indicato nel Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" nel computo del totale delle ore da svolgere, sono previsti due moduli per complessive 10 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di		

	<p>SC”</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Introduzione ai rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto di servizio civile valutati da parte dell’Ente;</li> <li>• Analisi dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui il volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate; sono state inoltre definite ed adottate misure di prevenzione e di emergenza in relazione all’attività del volontario e analizzate e valutate le possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell’ambito della stessa organizzazione;</li> <li>• Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), <i>“in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”</i>, con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti: Per il servizio in sede Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15 Per il servizio fuori sede urbano (outdoor) verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali</li> </ul>	Camarda Palma	10
--	--	------------------	----



	materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.		
Comunicazione  Modelli di integrazione	Perché e come comunicare; Le forme della comunicazione; Gli errori nella Comunicazione e le conseguenze nelle relazioni con particolare riferimento alla facilitazione comunicativa nel gruppo e nel territorio; La duplice classificazione: Il modello dell'assimilazione, il modello pluralista e il modello scambio culturale Il modello di fusione, funzionalista, multiculturalista	Margherita Giulia	17
Contestualizzazione degli interventi  Riferimenti normativi e risvolti pratici	Analisi del contesto territoriale degli interventi con particolare riferimento al tasso percentuale di popolazione immigrata insistente in territoriale comunale in generale, con particolare riguardo alla popolazione minorile. Convenzione sui Diritti dell'infanzia e lotta all'esclusione sociale; Il modello di integrazione (Legge 40/1998) Il diritto all'istruzione scolastica dei minori stranieri (legge 848/1955 e Legge 176/1991)	Nacci Oronza	20
Didattica del gioco: il gioco come strumento educativo	Il valore evolutivo del gioco; Forme e metodi del gioco didattico; La didattica ludica nell'insegnamento linguistico; La scelta del tipo di gioco da proporre, la progettazione della proposta didattica; Integrazione ed inclusione nella diversità: potenzialità, funzioni e ruolo del gioco nei contesti educativi.	Dimagli Florenzo	21
Valutazione conclusiva	Auto – valutazione (da svolgere a fine anno di servizio)	Margherita Giulia	4

*Durata:*

72 ore complessive erogate in 18 giornate formative di 4 ore cadauna